

Alleanza scuola famiglia e responsabilità educativa

Patrizia Belloi, Fondazione Cresci@Mo



01/12/2022



I valori della partecipazione

- ▶ I servizi educativi sono:
 - ▶ **Luoghi dei diritti dell'infanzia;**
 - ▶ **Spazi dove i Bambini e le Bambine** possono crescere, apprendere, giocare e conoscere accanto ad adulti che si assumono la **responsabilità di educare insieme nel rispetto dei diversi ruoli e identità;**
 - ▶ Luoghi collegiali;
 - ▶ Luoghi di confronto partecipativo e democratico;
 - ▶ Luoghi in cui si costruiscono relazioni **significative;**
 - ▶ **Parte di un sistema.**

I valori della partecipazione

- ▶ Fiducia;
- ▶ Scambio;
- ▶ Condivisione delle linee educative;
- ▶ Esplicitazione del progetto;
- ▶ Insieme per trovare risorse;
- ▶ Mettersi in gioco;
- ▶ Disponibilità e coinvolgimento.
- ▶ Collaborazione;
- ▶ Reciprocità;
- ▶ Responsabilità;
- ▶ Crescita insieme;

Crescita globale e armonica

- ▶ **Il progetto culturale che sta alla base di tutte le scelte è orientato alla crescita globale e armonica dell'individuo:**
 - ▶ Affettiva;
 - ▶ Cognitiva;
 - ▶ Sociale.

Alleanza educativa

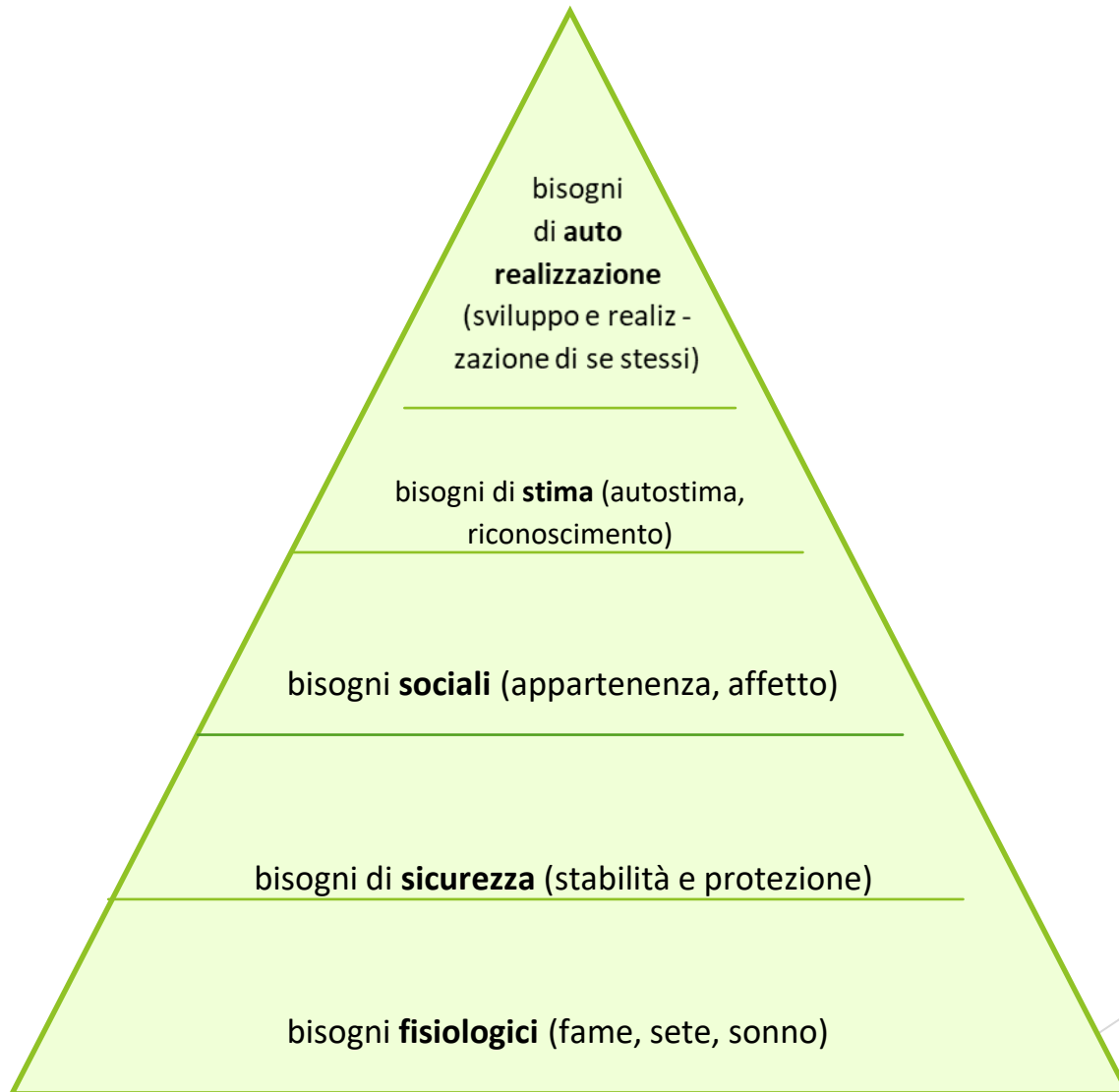
- ▶ Attraverso un'alleanza educativa che definisce la continuità tra casa e scuola, tra co-attori di un progetto congiunto in cui ogni soggetto incarnando **il proprio ruolo responsabilmente**, collabora alla crescita dei bambini e delle bambine.

A volte è difficile...

Ruolo atteso e ruolo agito: insegnanti e genitori



La piramide dei bisogni di Maslow



Comunicazione e partecipazione

- ▶ Conoscere;
- ▶ Accettare;
- ▶ Comprendere;
- ▶ Ascoltare;
- ▶ Riconoscere;
- ▶ Responsabilità di ruolo;
- ▶ Condividere;
- ▶ Porre attenzione ai filtri che ostacolano la comunicazione e l'ascolto;
- ▶ ...

I valori della partecipazione



- ✓ La conoscenza reciproca;
- ✓ Il prendere parte ai processi;
- ✓ Consentono a servizi e famiglie di:
 - ✓ Aiutarsi a sviluppare il proprio ruolo educativo;
 - ✓ Costruire alleanza educativa;
 - ✓ Elaborare un percorso di continuità tra casa e scuola;
 - ✓ Collaborare ognuno secondo il proprio ruolo e responsabilità alla crescita dei bambini e delle bambine.

Dall'io al noi



*Nella Complessità dell'oggi Educare significa promuovere Autonomia.
Non è un processo lineare.
Passare dalla dipendenza all'autonomia, richiede di saper costruire INTERDIPENDENZE POSITIVE e RECIPROCA' tra persone e tra gli insiemi che costruiscono il SISTEMA*

Sentirsi una **COMUNITA' EDUCANTE**

- Cosa significa essere ADULTI che, in quanto tali, al di là del ruolo e nel ruolo, hanno la responsabilità di educare?
- Come riscoprire il senso di CORRESPONSABILITA' tra adulti significativi?

**TROVARE INSIEME RISPOSTE ADULTE RICHIEDE
saper FARE RETE**

Soggetti della rete

FAMIGLIA

Genitori

Bambine e
bambini

Insegnati, Educatori
Collaboratori

SCUOLA

Giovani-Educatori
Animatori – Allenatori - Servizi

TERRITORIO

Interazione e relazione

“Verso SE’ attraverso gli ALTRI, la persona non realizza la proprio forma incompiuta in senso auto-progettuale, ma SOLIDARISTICO e in INTERAZIONE con l’altro”.

(Scheler)

AL CENTRO E' LA PERSONA che sta crescendo

La Mission dei SERVIZI EDUCATIVI è quella di educare:

- aver cura;
- sostenere;
- affiancare.

Nella complessità occorre costruire RELAZIONI tra gli INSIEMI che strutturano la COMUNITA' EDUCANTE

Insegnanti ed Educatori

Attivare le loro Risorse per:

- ✓ Gestire le situazioni di disagio;
- ✓ Sostenersi nei propri compiti educativi e nella motivazione al ruolo e alla professione;
- ✓ Potenziare le competenze e le attenzioni utili a promuovere gli apprendimenti dei BAMBINI;
- ✓ Rafforzare la capacità di promuovere la motivazione all'apprendimento a livello individuale e del gruppo;
- ✓ Possedere strumenti per promuovere la gestione delle emozioni, dei conflitti, dei comportamenti a rischio;
- ✓ Accogliere ed includere bambini di cultura differente;

Insegnanti ed Educatori

Attivare le loro Risorse per:

- ✓ Trasformare il collettivo e la sezione in gruppi di lavoro;
- ✓ **Creare gruppi con funzione di contenimento e rispecchiamento;**
- ✓ **Saper monitorare in gruppo casi / situazioni problematiche per prendere decisioni condivise e coerenti;**
- ✓ Gestire gli spazi istituzionali e costruire nuovi spazi per l'incontro Servizio-Scuola e Famiglia;
- ✓ **Costruire una progettazione educativa con il territorio e strutturare reti tra i sevizi.**

GENITORI attivarne le risorse

Favorire la comunicazione promuovendo autostima e senso critico

Sostenere e accompagnare i cambiamenti dei figli.

Educare tra regole e permessi per una crescita responsabile

- Favorire una partecipazione attiva alla vita della scuola-servizio;
- Promuovere condivisione e valorizzazione delle proprie risorse;
- Acquisire strumenti adeguati per gestire le relazioni familiari;
- Acquisire nuove consapevolezza rispetto al proprio ruolo.

Educare a riconoscere e gestire emozioni, paure, gelosie e aggressività

Alleanza educativa tra servizi-scuola e famiglia: rispetto dei ruoli e partecipazione

Promuovere il rispetto e l'autonomia

Utilizzo critico delle nuove tecnologie

Affettività e sessualità: il ruolo del genitore nella costruzione dell'identità

Motivare ad un approccio positivo a tutte le forme di apprendimento

Il ruolo dei genitori per gestire conflitti e trasgressioni

Educare figli liberi dalle dipendenze attraverso relazioni che fanno crescere

Accompagnare nella costruzione di scelte responsabili

SERVIZI e FIGURE EDUCATIVE DEL TERRITORIO

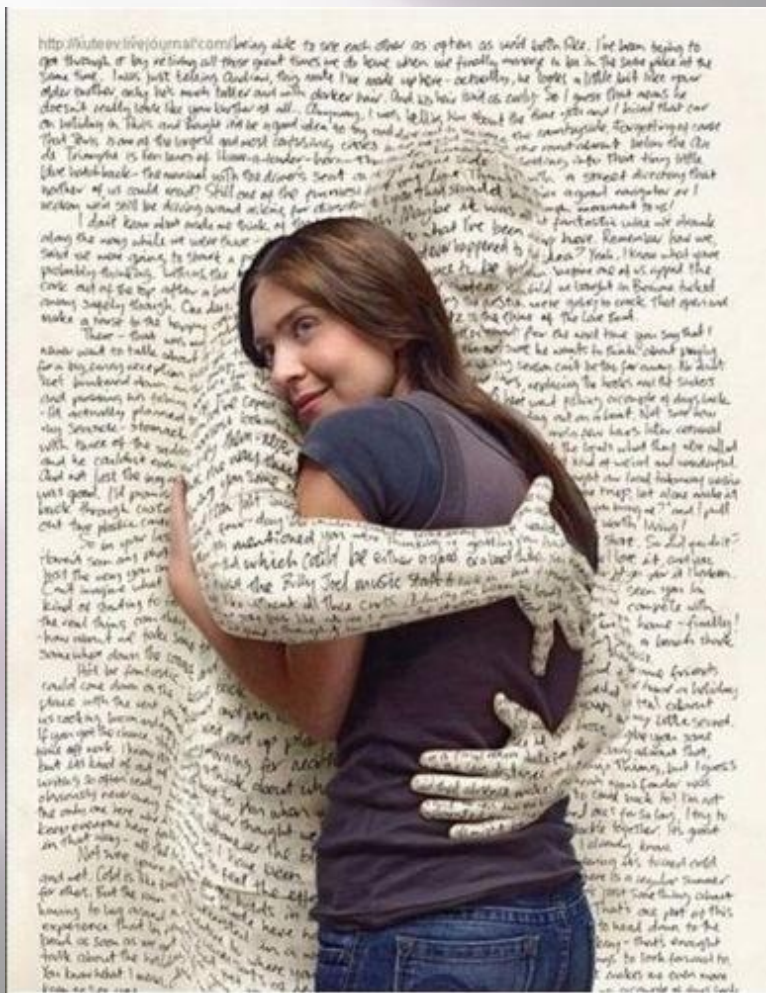
Attivare le loro risorse per:

- ❖ Accogliere i problemi e le potenzialità ed attivarsi per individuare risposte condivise in un'ottica di corresponsabilità ed evitando deleghe;
- ❖ Promuovere consapevolezza rispetto ai reciproci pregiudizi per poterli gestire;
- ❖ Individuare nodi di contatto e possibili sinergie;
- ❖ Co-costruire interventi diversi che tengano conto della specificità dei diversi spazi, ruoli e approcci ai problemi e alla persona;
- ❖ Individuare spazi per “ fare insieme” e spazi per condividere le riflessioni sul proprio operare.

L'ADULTO come modello per il bambino

- ❖ Negoziare quotidianamente la giusta distanza;
 - ❖ né delega né invischiamento;
- ❖ Esercizio responsabile dell'adulità:
 - ❖ Autorevolezza;
 - ❖ Essere punto di riferimento;
 - ❖ Modulazione dei "Sì" e dei "No";
 - ❖ Contenimento;
 - ❖ Orientamento;
- ❖ Ascolto e silenzio;
 - ❖ Abitare le domande;
- ❖ Riconoscere e condividere non solo la potenza e la forza ma anche la propria vulnerabilità;
- ❖ Stare al fianco nelle difficoltà senza sostituirsi;
- ❖ Accettare ferite e sofferenze e saper

Educazione come fatto collettivo: La Comunità Educante



- ❑ I genitori sono coinvolti nei processi di condivisione delle scelte educative dando vita ad una comunità educante;
- ❑ Un luogo messo in comune in cui ognuno accetta la responsabilità dei processi educativi;
- ❑ Il patto di corresponsabilità.

Patto di corresponsabilità

- ▶ ...il luogo dove imparare a collaborare, mettersi in gioco ed apprendere dall'esperienza;
- ▶ ...Uno strumento che spesso insegnanti e genitori tengono a portata di mano;
- ▶ ...L'occasione per fermarsi a riflettere sui nostri ruoli e sull'obiettivo comune: fare in modo che il bambino diventi un buon cittadino capace di comportamenti responsabili, in grado di aiutare chi ha bisogno, di esprimere le proprie idee, di prendere iniziative e di collaborare con gli altri.

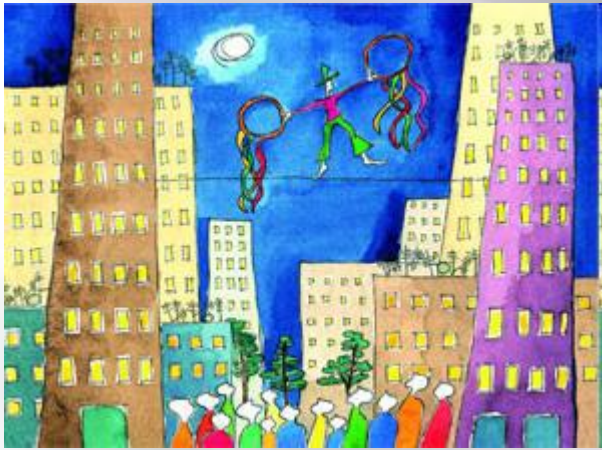
Difficile Equilibrisimo!



Sfida

Mantenere la **GIUSTA DISTANZA** tra le diverse polarizzazioni:

- sugli apprendimenti cognitivi;
- sul vissuto affettivo – qualità relazionali;
- dover essere;
- dover fare.



Ipotesi di lavoro

Accettare le differenze:

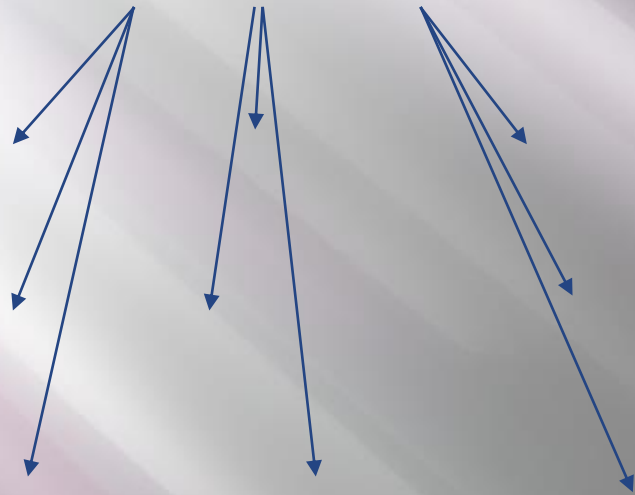
- nel gruppo;
- di ruolo;
- di vedute;
- di competenze;
- ...

Interdipendenza

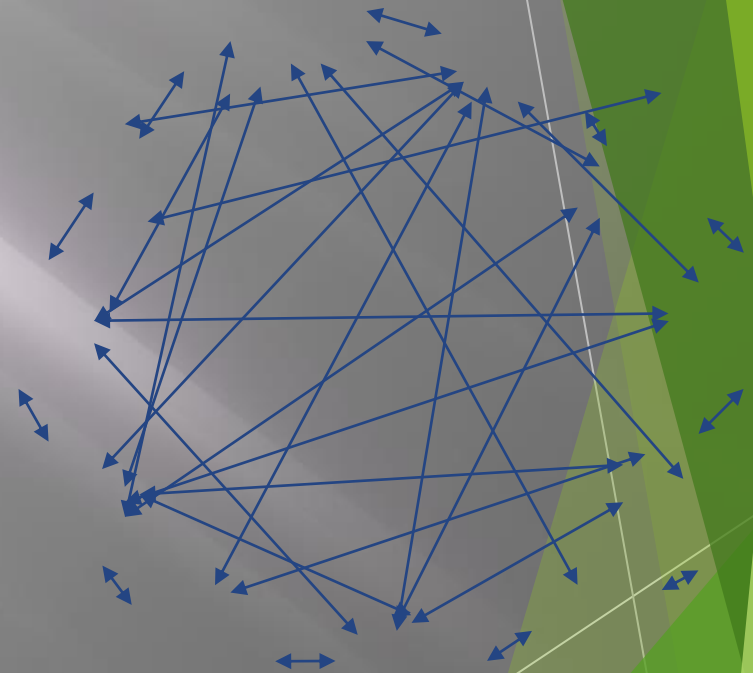
**PERSONE SEPARATE
CHE INTRANO IN UNA RELAZIONE
DI INTERDIPENDENZA**

La complessità sociale è tutta costruita nella interdipendenza ad un sistema e ai suoi insiemi

VISIONE LINEARE



VISIONE SISTEMICA CIRCOLARE



Dal Lineare al Circolare

L'INTERDIPENDENZA non segue percorsi di tipo lineare, non si esaurisce nel processo di influenza univoco *parte* → *altre parti oppure parte* → *tutto*,

MA

dà vita ad un **processo circolare in cui il mutamento della parte modifica il tutto che a sua volta rimodifica la parte**, fino a che il sistema non si stabilizza, grazie ai meccanismi omeostatici di cui è dotato.

CIRCOLARITA' DELLA RELAZIONE: LE RELAZIONI SI CON-CREANO

CIRCOLARITA' DELL'EDUCAZIONE:

CI EDUCHIAMO A VICENDA

«Il tutto è più della somma delle parti»

SCUOLA E RELAZIONI

**FARE SCUOLA E' PRIMA DI TUTTO
LAVORARE INSERITI IN UN RAPPORTO DI
INTERDIPENDENZA**

Empatia, fisica e... punti di vista

Quando cambia il tuo modo di guardare
alle cose, le cose che stai guardando cambiano.
(Max Planck)

Scuola-Famiglia-Territorio:

*La Comunità Educante che sa
METTERE AL CENTRO
il BAMBINO come PERSONA IN
DIVENIRE*

Negoziare quotidianamente la giusta distanza

“Ciò che mi sembra molto importante è situarsi alla giusta distanza e cioè non troppo vicino, né troppo lontano.

Troppo vicino è qualcosa nell'ordine della seduzione, una seduzione che non può, in un momento o nell'altro, che spaventare o esasperare...

All'altro estremo...accade di trincerarsi in una posizione di ritiro ... ad una distanza tale che nulla di autentico può veramente accadere”.

Raymond Cahn

Se Vuoi imparare qualcosa ascolta i bambini (proverbio turco)

Dite:

è faticoso frequentare i bambini.

Avete ragione.

Poi aggiungete:

*bisogna mettersi al loro livello,
abbassarsi, inclinarsi, curvarsi, farsi piccoli.*

Ora avete torto.

Non è questo che più stanca.

*E' piuttosto il fatto di essere obbligati ad innalzarsi
fino all'altezza dei loro sentimenti.*

Tirarsi, allungarsi, alzarsi sulla punta dei piedi.

Per non ferirli.

Janusz Korczack, Pedagogista polacco, Quando
ridiventerò bambino, Milano, Luni, 1996.

Ciascuno cresce solo se sognato

C'è chi insegna guidando gli altri come cavalli passo per passo: forse c'è chi si sente soddisfatto così guidato.

C'è chi insegna lodando quando trova di buono e divertendo: c'è pure chi si sente soddisfatto essendo incoraggiato.

C'è pure chi educa, senza nascondere l'assurdo ch'è nel mondo, aperto ad ogni sviluppo ma cercando di essere franco all'altro come a sé, sognando gli altri come ora non sono: ciascuno cresce solo se sognato.

Danilo Dolci

Anniek Cojean, in un articolo su Le Monde racconta che un preside di liceo americano aveva l'abitudine di scrivere, ad ogni inizio di anno scolastico una lettera ai suoi insegnanti.

Caro insegnante,

sono un sopravvissuto di un campo di concentramento.

I miei occhi hanno visto ciò che nessun essere umano dovrebbe mai vedere camere a gas costruite da ingegneri istruiti;

bambini uccisi con veleno da medici ben formati;

lattanti uccisi da infermiere provette ;

donne e bambini uccisi e bruciati da diplomati di scuola superiore e università.

Diffido - quindi - dell'educazione.

La mia richiesta è: aiutare i vostri allievi a diventare esseri umani.

I vostri sforzi non devono mai produrre dei mostri educati, degli psicopatici qualificati, degli Eichmann istruiti.

La lettura, la scrittura, l'aritmetica non sono importanti se non servono a rendere i nostri figli più umani.

Grazie per l'attenzione e
buon lavoro!!

Patriziabelloi22,@gmail.com